



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Prot. n. 3154

Pieve Torina, li 05/04/2018

Ordinanza n. 679/terr

IL SINDACO

PREMESSO che gli eventi sismici del 24 agosto 2016, del 26 e 30 ottobre 2016, hanno interessato in modo considerevole il territorio comunale di Pieve Torina, causando gravissimi danni al patrimonio pubblico e privato e una situazione di pericolo per l'incolumità e la sicurezza delle persone e dei beni;

CONSIDERATO che occorre porre urgentemente in essere ogni azione necessaria per la tutela delle persone e della loro integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento di essi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 22.03.2017, da parte della squadra di rilevamento P2096 (Scheda AeDES n°102263), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in località Appennino via delle Fonti 86, **identificata al Foglio 63, mappale 77, sub 1-2-4** di proprietà dei Sig.ri:

- **(sub 1) CAMBRIANI PIETRO**, nato a PIEVE TORINA (MC) il 08/12/1933 C.F. CMBPTR33T08G657T deceduto in data 7/4/2006 ;
- **(sub 1) CAMBRIANI PRIMO**, nato a PIEVE TORINA (MC) il 23/08/1931 C.F. CMBPRM31M23G657A ed ivi residente in VIALE DEI CONSOLI 114 , 00175 - ROMA (RM);
- **(sub 2-4) FRANCUCCI IVANA**, nata a CAMERINO (MC) il 29/06/1956 C.F. FRNVNI56H69B474G deceduta il 30/9/2017;
- **(sub 2-4) FRANCUCCI PAOLO**, nato a CAMERINO (MC) il 11/12/1958 C.F. FRNPLA58T11B474B ed ivi residente in FRAZIONE APPENNINO , 62036 - PIEVE TORINA (MC);

CONSIDERATO CHE gli eredi di Cambriani Pietro sono stati identificati e sono i Sig.ri :

- **CAMBRIANI CARLO** nato a ROMA (RM) il 29/1/1963 C.F. CMBBCRL63A29H501W ed ivi residente in VIA NIOBE 63/E MORENA, 00118 - ROMA (RM);
- **CAMBRIANI ALBA** nata a ROMA (RM) il 14/7/1964 C.F. CMBLBA64L54H501H ed ivi residente in VIA GIUSEPPE SAREDO 103 , 00173 - ROMA (RM)

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E" ed "F" da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti del caso;

RITENUTO necessario inibire l'uso dell'unità immobiliare suddetta;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

- 1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio agli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza.
- 2) Il perdurare della presente ordinanza fino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio Online e nel sito del Comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri **CAMBRIANI PRIMO – CAMBRIANI CARLO, CAMBRIANI ALBA E FRANCUCCI PAOLO** sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 5 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il Responsabile del procedimento è arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il presente atto – divenuto efficace ed esecutivo conformemente alle previsioni degli articoli 21-bis e 21-quater della legge 241/1990, sarà portato ad esecuzione immediata.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



AL COMUNE DI

PIEVE TORNATA

C.O.M.

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA ☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
001	PRIVATO				
002	PRIVATO				
003	PRIVATO				
004	PRIVATO				
005	PRIVATO				
006	PRIVATO				
007	PRIVATO				
008	PRIVATO				

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione, edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario

(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta.

Squadra N°

P2096

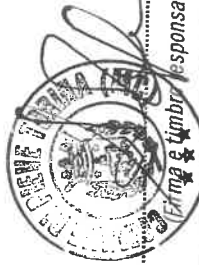
Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

ETTORIO BUCCHIERI

LOR ENZO PAVARIN

Firme presenti su carta di ispezione

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



Data

R20317



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AdES 07/2013)

ID SCHEDA:

102263

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: **BA** Regione: **BA** Data: **12/03/13**

Comune: **PIRELLA** Identificativo Sopraluogo: **102263**

Frazione/Localtà: **PIRELLA** Scheda n. **102263**

1. **VI** Identificativo Edificio: **102263** Istat Prov. **0433** Istat Comune **0318**

2. **CORSO** N° aggregato **102263** N° edificio **102263**

3. **VICOLI** Cod. di Località Istat **102263** Tipo carta **102263**

4. **PIAZZA** Sez. di censimento Istat **102263** N° carta **102263**

5. **ALTRO** (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.) **102263**

COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

Fuso **102263** Datum **102263** Nord/East **102263** East/Long **102263**

(32-33-34) **102263** ☐ ED50 ☐ WGS84

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: **PIRELLA**

Posizione edificio: ☐ Isolato ☐ Interno ☐ D'angolo

Codice Uso: **102263**

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metlici		Edil (max 2)		Uso - espansione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costi e ristruttur.	N° unità d'uso	Utilizzazione
1	1 < 2.50	1 < 50	1 < 1919	A Abitativo	A > 65%
2	2.50 < 3.49	2 < 50	2 1919 - 499	B Produttivo	B 30-65%
3	3.50 < 5.00	3 < 50	3 500 - 649	C Commercio	C < 30%
4	5.00 < 7.99	4 < 50	4 650 - 899	D Uffici	D Non utilizz.
5	8.00 < 12.99	5 < 50	5 900 - 1199	E Serv. Pubbl.	E In costruz.
6	13.00 < 19.99	6 < 50	6 1200 - 1599	F Deposito	F Non finito
7	20.00 < 29.99	7 < 50	7 1600 - 2199	G Strategico	G Abbandon.
8	30.00 < 39.99	8 < 50	8 2200 - 3000	H Turist.-ricett.	
9	40.00 < 49.99	9 < 50	9 > 3000		
10	50.00 < 59.99	10 < 50	10 > 3000		
11	60.00 < 69.99	11 < 50	11 > 3000		
12	70.00 < 79.99	12 < 50	12 > 3000		
13	80.00 < 89.99	13 < 50	13 > 3000		
14	90.00 < 99.99	14 < 50	14 > 3000		
15	100.00 < 109.99	15 < 50	15 > 3000		
16	110.00 < 119.99	16 < 50	16 > 3000		
17	120.00 < 129.99	17 < 50	17 > 3000		
18	130.00 < 139.99	18 < 50	18 > 3000		
19	140.00 < 149.99	19 < 50	19 > 3000		
20	150.00 < 159.99	20 < 50	20 > 3000		
21	160.00 < 169.99	21 < 50	21 > 3000		
22	170.00 < 179.99	22 < 50	22 > 3000		
23	180.00 < 189.99	23 < 50	23 > 3000		
24	190.00 < 199.99	24 < 50	24 > 3000		
25	200.00 < 209.99	25 < 50	25 > 3000		
26	210.00 < 219.99	26 < 50	26 > 3000		
27	220.00 < 229.99	27 < 50	27 > 3000		
28	230.00 < 239.99	28 < 50	28 > 3000		
29	240.00 < 249.99	29 < 50	29 > 3000		
30	250.00 < 259.99	30 < 50	30 > 3000		
31	260.00 < 269.99	31 < 50	31 > 3000		
32	270.00 < 279.99	32 < 50	32 > 3000		
33	280.00 < 289.99	33 < 50	33 > 3000		
34	290.00 < 299.99	34 < 50	34 > 3000		
35	300.00 < 309.99	35 < 50	35 > 3000		
36	310.00 < 319.99	36 < 50	36 > 3000		
37	320.00 < 329.99	37 < 50	37 > 3000		
38	330.00 < 339.99	38 < 50	38 > 3000		
39	340.00 < 349.99	39 < 50	39 > 3000		
40	350.00 < 359.99	40 < 50	40 > 3000		
41	360.00 < 369.99	41 < 50	41 > 3000		
42	370.00 < 379.99	42 < 50	42 > 3000		
43	380.00 < 389.99	43 < 50	43 > 3000		
44	390.00 < 399.99	44 < 50	44 > 3000		
45	400.00 < 409.99	45 < 50	45 > 3000		
46	410.00 < 419.99	46 < 50	46 > 3000		
47	420.00 < 429.99	47 < 50	47 > 3000		
48	430.00 < 439.99	48 < 50	48 > 3000		
49	440.00 < 449.99	49 < 50	49 > 3000		
50	450.00 < 459.99	50 < 50	50 > 3000		

Sezione 4 - Danni ad Elementi Strutturali... I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "evidenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente dell'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e la relativa estensione in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato o di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macro-sismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo EN15757. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno pesante: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Pervenenza in piena sicurezza: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad Elementi Non Strutturali... Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo Esterno ad Interventi di P.I. esigibili

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Sezione 8 - Giudizio di Agibilità

La scheda stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A Valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - sulla stabilità in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetti alla vita umana. L'edificio A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente le precedenti definizioni. L'edificio B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-B. L'edificio C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sua parte, ben definita, del manufatto, del manufatto. L'edificio D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'edificio E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'edificio F va usato in multipli casi, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Unità amministrative, famiglia e persone coinvolte: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicati anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiamo già lasciato l'edificio. Pervenenza in piena sicurezza: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio ed evitare rischi infortuni.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza nella visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sua firma, sui provvedimenti in merito intervenuti, l'AMMINISTRATORE o ALTRI: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in basso nel foglio allegato in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio chiavi (Sezioni B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, AA, AB, AC, AD, AE, AF, AG, AH, AI, AJ, AK, AL, AM, AN, AO, AP, AQ, AR, AS, AT, AU, AV, AW, AX, AY, AZ, BA, BB, BC, BD, BE, BF, BG, BH, BI, BJ, BK, BL, BM, BN, BO, BP, BQ, BR, BS, BT, BU, BV, BW, BX, BY, BZ, CA, CB, CC, CD, CE, CF, CG, CH, CI, CJ, CK, CL, CM, CN, CO, CP, CQ, CR, CS, CT, CU, CV, CW, CX, CY, CZ, DA, DB, DC, DD, DE, DF, DG, DH, DI, DJ, DK, DL, DM, DN, DO, DP, DQ, DR, DS, DT, DU, DV, DW, DX, DY, DZ, EA, EB, EC, ED, EE, EF, EG, EH, EI, EJ, EK, EL, EM, EN, EO, EP, EQ, ER, ES, ET, EU, EV, EW, EX, EY, EZ, FA, FB, FC, FD, FE, FF, FG, FH, FI, FJ, FK, FL, FM, FN, FO, FP, FQ, FR, FS, FT, FU, FV, FW, FX, FY, FZ, GA, GB, GC, GD, GE, GF, GG, GH, GI, GJ, GK, GL, GM, GN, GO, GP, GQ, GR, GS, GT, GU, GV, GW, GX, GY, GZ, HA, HB, HC, HD, HE, HF, HG, HH, HI, HJ, HK, HL, HM, HN, HO, HP, HQ, HR, HS, HT, HU, HV, HW, HX, HY, HZ, IA, IB, IC, ID, IE, IF, IG, IH, II, IJ, IK, IL, IM, IN, IO, IP, IQ, IR, IS, IT, IU, IV, IW, IX, IY, IZ, JA, JB, JC, JD, JE, JF, JG, JH, JI, JJ, JK, JL, JM, JN, JO, JP, JQ, JR, JS, JT, JU, JV, JW, JX, JY, JZ, KA, KB, KC, KD, KE, KF, KG, KH, KI, KJ, KK, KL, KM, KN, KO, KP, KQ, KR, KS, KT, KU, KV, KW, KX, KY, KZ, LA, LB, LC, LD, LE, LF, LG, LH, LI, LJ, LK, LL, LM, LN, LO, LP, LQ, LR, LS, LT, LU, LV, LW, LX, LY, LZ, MA, MB, MC, MD, ME, MF, MG, MH, MI, MJ, MK, ML, MM, MN, MO, MP, MQ, MR, MS, MT, MU, MV, MW, MX, MY, MZ, NA, NB, NC, ND, NE, NF, NG, NH, NI, NJ, NK, NL, NM, NN, NO, NP, NQ, NR, NS, NT, NU, NV, NW, NX, NY, NZ, OA, OB, OC, OD, OE, OF, OG, OH, OI, OJ, OK, OL, OM, ON, OO, OP, OQ, OR, OS, OT, OU, OV, OW, OX, OY, OZ, PA, PB, PC, PD, PE, PF, PG, PH, PI, PJ, PK, PL, PM, PN, PO, PP, PQ, PR, PS, PT, PU, PV, PW, PX, PY, PZ, QA, QB, QC, QD, QE, QF, QG, QH, QI, QJ, QK, QL, QM, QN, QO, QP, QQ, QR, QS, QT, QU, QV, QW, QX, QY, QZ, RA, RB, RC, RD, RE, RF, RG, RH, RI, RJ, RK, RL, RM, RN, RO, RP, RQ, RR, RS, RT, RU, RV, RW, RX, RY, RZ, SA, SB, SC, SD, SE, SF, SG, SH, SI, SJ, SK, SL, SM, SN, SO, SP, SQ, SR, SS, ST, SU, SV, SW, SX, SY, SZ, TA, TB, TC, TD, TE, TF, TG, TH, TI, TJ, TK, TL, TM, TN, TO, TP, TQ, TR, TS, TT, TU, TV, TW, TX, TY, TZ, UA, UB, UC, UD, UE, UF, UG, UH, UI, UJ, UK, UL, UM, UN, UO, UP, UQ, UR, US, UT, UU, UV, UW, UX, UY, UZ, VA, VB, VC, VD, VE, VF, VG, VH, VI, VJ, VK, VL, VM, VN, VO, VP, VQ, VR, VS, VT, VU, VV, VW, VX, VY, VZ, WA, WB, WC, WD, WE, WF, WG, WH, WI, WJ, WK, WL, WM, WN, WO, WP, WQ, WR, WS, WT, WU, WV, WW, WX, WY, WZ, XA, XB, XC, XD, XE, XF, XG, XH, XI, XJ, XK, XL, XM, XN, XO, XP, XQ, XR, XS, XT, XU, XV, XW, XX, XY, XZ, YA, YB, YC, YD, YE, YF, YG, YH, YI, YJ, YK, YL, YM, YN, YO, YP, YQ, YR, YS, YT, YU, YV, YW, YX, YY, YZ, ZA, ZB, ZC, ZD, ZE, ZF, ZG, ZH, ZI, ZJ, ZK, ZL, ZM, ZN, ZO, ZP, ZQ, ZR, ZS, ZT, ZU, ZV, ZW, ZX, ZY, ZZ).

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima riga nella scheda. Il rilevatore, in modo univoco, deve indicare il numero dell'edificio, il numero dello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente li contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Pianimetria: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo).

Denominazione: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). Caratteristiche: Specificare se trattasi di coordinata piano NE (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile senza consistenza in un solo soffitto). Computare interrati i piani medianamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza minima in metri: indicare l'altezza dei piani per più di metà della loro altezza. Altezza massima in metri: va meglio approssimata la media delle altezze di piano presenti. Sopravvivenza minima: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. EN (2) è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (metresq): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'osservazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in certe condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture ortogonali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e strutture intelaiate. La muratura è distinta in due tipi di regione della qualità (materiali, legante, rete) e struttura intelaiata. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate (parti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telaio) o ibridi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o infortoni non armati

H2: muratura armata o con infortoni armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Scheda completa solo alle Altre strutture.

Per le strutture intelaiate le temporeture sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta ed in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE					
	Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata,...)		Rinforzata		1) Telai in c.a.		2) Pareti in c.a.		3) Telai in acciaio		4) Telai/Pareti in legno	
Strutture orizzontali	Non identificate		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Mista		Pilastrati isolati		Rinforzata		REGOLARITÀ		Non Regolare	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
1 Non identificata	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semipilati travati, travi e volte,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Travi con soletta sanirigida (travi in legno con doppio travato, travi e tavoloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegati a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale- Danno preesistente	Livello-estensione												Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	D4 - D5 Gravissimo				D2 - D3 Medio Grave				D1 Leggero				Messa in opera di calcestruzzo o tramezzi				Riparazione e protezione passaggio							
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P								
1 Struttura verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐								
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐								
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐								
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐								
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐								
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐								

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se essa è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti													
	Presenza Danno		Nessuno		Rimozione		Pontelli		Riparazione		Diviso di accesso		Trasferimento e protezione passaggio	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, cornicioni, carine fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni e esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:											
	Assente		Edificio		Vie d'accesso o di fuga		Via interna		Divisore di accesso		Barriere protettive	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1	2	3	4	5	6	7	8
1 Cresta	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Pendio forte	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Pendio leggero	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Pianura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Acclivi dal sisma	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Preesistenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità					
	Esterno (Sez. 5)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 7)	Geotecnico (Sez. 8)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) su AGIBILE con provvedimenti in P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE per rischi esterni (5)
Basso	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nella nota (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(3) Esito D nella nota (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Sull'accuratezza della visita	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
	1	2	3
1 Messa in opera di calcestruzzo o tramezzi	☐	☐	☐
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	☐	☐	☐
3 Riparazione copertura	☐	☐	☐
4 Puntellatura di scale	☐	☐	☐
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	☐	☐	☐
6 Rimozione di tegole, cornicioni, carine fumarie, ...	☐	☐	☐

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	8-F Unità immobiliari evacuati	8-G Unità immobiliari evacuate
Unità immobiliari inagibili	Unità immobiliari evacuate	Unità immobiliari evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
8-B	RISCHIO CALCO FARMACATO SOVRASTANTE		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firma	Firma
ETTORE BOCCA EGG	ETTORE BOCCA EGG
ROBERTO FAVARIN	ROBERTO FAVARIN